

I Lions per la tutela dell'Ambiente

Sull'importanza per l'economia di una adeguata tutela dei Paesaggi, dell'Ambiente e dei Borghi Medievali

Il convegno è stato organizzato dal Lions Club di Marsciano il 4/10/2020 in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane (ADSI).

Con la crisi economica iniziata nel 2008 ed aggravata dal Covid-19 del 2020 è legittimo chiedersi quali modelli di sviluppo economico andrebbero favoriti per facilitare la ripresa. L'Italia ha un patrimonio architettonico, artistico, paesaggistico ed ambientale enorme ed unico al mondo. Parecchie zone notevoli d'Italia sono ancora sconosciute. A sud ovest di Perugia c'è un'area di pregio che il Ministero dei Beni Culturali (MiBACT) chiama "Contado di Porta Eburnea" dal nome di una delle porte etrusche di Perugia. Sono 120 km quadrati di boschi intatti, uno dei quali è tutelato dal MiBACT e dalla Unione Europea (UE), di sublimi paesaggi collinari e di circa 100 dimore storiche tutelate dal MiBACT. Dal 593 al 774 d.C. il confine del Corridoio Bizantino con i Longobardi lo attraversava per 30 km. Questo confine spiega perché nel Contado vi sono tante dimore storiche che da fortezze sono diventate monasteri ed infine residenze estive e di caccia di famiglie nobiliari.

Secondo il vice sindaco di Marsciano, avv. Andrea Pilati, la tutela ha una forte valenza economica, la bellezza è anche "economia" ed i turisti cercano oggi "esperienze" (turismo esperienziale). La storia millenaria, testimoniata da decine di bellissime cappelle affrescate, alcune da pittori famosi, ha il potere di stimolare l'immaginazione e di attrarre l'attenzione.

Il convegno si è tenuto nella "Villa Cesari Tiberi" a Monte Vibiano Vecchio, un borgo medievale dell'antico comune di Spina, della cui storia ha parlato Gianmarco Cesari proprietario della villa, mettendo in evidenza la sua importanza di collegamento sulla Via Orvietana, che ai tempi degli Etruschi collegava Perugia a Orvieto. Nel 206 vi nacque l'imperatore romano Gaio Vibio Treboniano Gallo (251-253) di cui è conservata al Metropolitan Museum di New York una imponente statua di bronzo alta 2,40 metri.

Gianmarco Cesari si è basato su un libro del 1904 intitolato "L'antico Comune di Spina", la cui storia inizia nel 1163, data di un diploma di Federico Barbarossa. Tuttavia è certo che molti borghi del Contado sono molto più antichi, primo perché il termine Spina ha origine nella antica lingua umbra e significa "stele votiva", il che sta ad indicare che già nel VI secolo avanti Cristo vi dovevano essere una stele votiva, degli abitanti ed un ospizio della via Orvietana.. Secondo perché l'imperatore Gallo è nato a Monte Vibiano e terzo perché diversi Castelli del Contado esistevano già ai tempi del Corridoio Bizantino. E' incredibile come fatti antichissimi si proiettano fino al presente!

Nel suo intervento il prof. Franco Cotana, grande conoscitore della storia della famiglia etrusca dei Vibi e della storia della Via Orvietana, su cui insistevano molti ospizi, almeno uno ogni 20 km, ha sottolineato che la tutela dell'ambiente e dei paesaggi vanno di pari passo. L'attuale Monte Vergano si chiamava Monte Volusiano, dal nome del figlio di Gallo. Anche il 1° rettore dell'Università di Perugia era di Monte Vibiano. Fu nominato rettore da Clemente V (papa del 1305 al 1314) un francese amico di Filippo IV, re di Francia che eliminò l'ordine dei Templari.

Il prof. Giuseppe Tullio, proprietario del Castello di Monticelli (www.castellomonticelli.com) e presidente della Associazione Culturale per la Salvaguardia e lo Sviluppo del Contado (www.eburnea.it), ha parlato degli sforzi fatti dalla associazione dal 2006 ad oggi per ottenere una sufficiente tutela sul Contado. Si è occupata di evitare la costruzione di un campo di volo per aerei superleggeri a 1 km da un bosco protetto dal MiBACT e dall'UE (bosco Sereni Torricella) che il comune di Marsciano aveva già approvato. Mancava però il nulla-osta della Regione e del MiBACT. La associazione è riuscita a far bocciare il campo di volo. Poi intraprese una battaglia contro il piano regolatore, che voleva raddoppiare il numero degli abitanti sfruttando lo spostamento degli ospedali universitari e della facoltà di medicina dal centro di Perugia a pochi km dal confine fra i due comuni. Il piano regolatore approvato dopo 7 anni è molto più ragionevole e contenuto. Infine nel 2010 ha proposto al MiBACT di pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale un decreto di "dichiarazione di notevole interesse pubblico" dell'area. Nel maggio del 2015 la bozza di decreto è stata inviata ai comuni interessati. Il Comune di Marsciano e la Regione Umbria, invece di dare i pareri richiesti, sono andati in causa contro il MiBACT, che si è ritirato dai tribunali ed ha scordato la bozza. Ora che la crisi economica si è aggravata e che la nuova classe politica, che regge la regione ed i comuni, è favorevole alla tutela, la bozza di decreto andrebbe rivista e pubblicata. Queste battaglie a favore della tutela hanno alla base un modello di sviluppo economico che punta sull'immenso patrimonio storico, architettonico e paesaggistico dell'area, sugli investimenti in restauri dei borghi medievali da parte di stranieri facoltosi, su un turismo di lungo periodo e sullo sviluppo dell'artigianato locale. Il Covid-19 e lo sviluppo di Internet favoriscono questo modello di sviluppo (e di vita).

L'arch. Luigi Fressoia, presidente di Italia Nostra di Perugia e co-redattore del Piano Borghi di Italia Nostra, ha parlato del Contado e della bozza di decreto di vincolo. Secondo lui il Contado è ancora abbastanza integro, fatte poche eccezioni. Ritiene che l'urbanistica non sia una scienza esatta e che nel decreto di vincolo vi siano tante esagerazioni. Il problema non è il "costruire" oppure no, ma come costruire. Per salvaguardare i paesaggi occorre evitare colori sgargianti e forme strane. Non si può impedire a dei comuni di prosperare a causa di vincoli troppo rigidi. Italia Nostra è favorevole a collaborare alla revisione della bozza di decreto e di attenuare la severità. Ritiene che il restauro di Spina sia stato fatto bene. Il Piano Borghi di Italia Nostra si è occupato anche del ripopolamento dei borghi e della necessità di sviluppare e migliorare l'offerta di servizi e di generi alimentari di qualità.

La prof.ssa Deanna Mannioli è intervenuta a nome del Lions Club di Marsciano che ha contribuito ad organizzare il convegno. Ha sottolineato che il Lions Club ha grande interesse per la cultura e per la valorizzazione del territorio. Abbiamo il dovere di consegnare ai nostri figli il territorio come ed anzi meglio di come lo abbiamo trovato. L'Umbria ha un patrimonio inestimabile, in buona parte poco conosciuto. Ci sono varie organizzazioni che si occupano della valorizzazione dei borghi e del territorio, fra cui il FAI e Italia Nostra. Occorre che esse lavorino insieme e Pegaso ed il Lions Club sono liete di collaborare. Ha parlato delle chiese Leonine di cui nel Contado e dintorni ve ne sono ben 54. Sono chiese fatte restaurare da Vincenzo Pecci, vescovo di Perugia, poi diventato papa Leone XIII (1878-1903). Sono in stile neo-romanico o neo-gotico e usano molto laterizio locale, fra cui quello delle antichissime fornaci di Marsciano. Sarebbe utile anche proporre "cammini" fra le chiese, percorsi enogastronomici e culturali. Ha ricordato che sono molte le poesie sui paesaggi e sui borghi della zona.

Una è di Maria Bonaparte, figlia di Luciano Bonaparte e nipote di Napoleone, che ha abitato tanti anni a Collelungo in Comune di San Venanzo. Ha letto una bellissima poesia di Maria Buonaparte suscitando gli applausi di tutti i presenti.

Il convegno si è concluso esprimendo la speranza che le battaglie illustrate qui sopra per la tutela, la valorizzazione e il turismo esperienziale siano d'esempio per altre zone di pregio dell'Italia.